



Co-funded by
the European Union

#womenBOSSproject

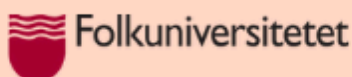
BOSS

WOMEN IN FAMILY BUSINESSES



Strategie Aziendali per lo Sviluppo Sostenibile del
Patrimonio

Work package 3
Programma di Formazione per Donne Leader
nelle Imprese Familiari Europee
2022-1-SE01-KA220-ADU-000087596



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Il contenuto e il materiale riflettono solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute. Numero del progetto: 2020-1-SE01-KA202-077922





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



IMPREDITORIALITA` VERDE

Contenuto:

1. Introduzione

2. Tabella Competenze/Conoscenze

3. Modulo 5: Imprenditorialità verde

3.1. Transizione verde

3.1.1. Sostenibilità

3.1.2. business sostenibili

3.1.3. Economia verde

3.1.4. Capitale naturale

3.2. Competenze verdi

3.2.1. Il framework Greencomp

3.2.2. Come collegare Greencomp ed Entrecomp: sviluppare competenze imprenditoriali all'interno del framework Greencomp

3.3. Business verde

3.3.1 La necessità dell'innovazione

3.3.2 Dall'economia lineare all'economia circolare

3.3.3 Progettare e implementare nuovi modelli di business basati sul concetto di circolarità

4. Video

5. Conclusione

6. Bibliografia

1. Introduzione

Questo modulo fornisce informazioni aggiuntive con un focus specifico sugli aspetti ecologici dell'imprenditorialità. È un dato di fatto che negli ultimi anni sia aumentata l'attenzione sui temi della sostenibilità. A livello internazionale molte strategie politiche hanno la "questione verde" come priorità principali nella progettazione e attuazione delle attività da intraprendere. Di conseguenza, anche dal lato imprenditoriale l'attenzione al verde e alla sostenibilità è aumentata notevolmente: non devono essere presi in considerazione solo i nuovi prodotti e servizi aziendali in questo cambiamento, ma anche le conoscenze e le competenze da sviluppare devono essere allineate con la "rivoluzione verde" che siamo chiamati ad affrontare. Con quest'ultimo modulo, miriamo a concentrarci maggiormente sul "lato verde" del concetto di imprenditorialità, fornendo ai discenti alcuni contenuti elementari su come le questioni ambientali possono essere integrate nelle idee imprenditoriali e cosa può essere fatto, con i vantaggi pratici che ne derivano. Muovendo da questo punto, il primo capitolo rappresenta una sorta di introduzione sui principali termini, definizioni e conoscenze teoriche legate al Tema verde: cosa intendiamo per "sostenibilità", "sviluppo sostenibile", "business sostenibile", e poi "green economy" e "capitale naturale". Nel secondo capitolo introduciamo il GreenComp Framework (il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità) con le sue principali caratteristiche con l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro chiaro del contesto ufficiale europeo per la comprensione delle competenze verdi; come seconda fase del capitolo forniamo un confronto in visualizzazione con il framework EntreComp (The European Entrepreneurship Competence Framework) in termini di aree, competenze e descrittori/indicatori, al fine di consentire ai discenti di comprendere meglio i due quadri e trovare potenziali basi comuni per collegarli. Il terzo e ultimo capitolo è più orientato al business, al dare informazioni pratiche sul necessario passaggio dall'economia lineare a quella circolare e quindi supporto alle donne in un processo su come progettare e implementare nuovi modelli di business basati sul principio dell'economia circolare.

2. Tabella competenze e conoscenze

Il contenuto di questo modulo è collegato al [BOSS Competences Framework \(WP2\)](#) e offrirà informazioni e strumenti introduttivi per sviluppare le seguenti competenze e conoscenze:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO		
CONTENUTO	COMPETENZE PER IL GRUPPO TARGET	CONOSCENZA PER IL GRUPPO TARGET
Sostenibilità e business sostenibile	saper riconoscere i principi di sostenibilità nei processi dell'impresa	avere conoscenza di base su sostenibilità, i tre pilastri dello sviluppo sostenibile e le principali forme delle imprese sostenibili
Economia verde e Capitale naturale	saper leggere e comprendere le tendenze future dell'economia secondo i principi basilari dei concetti di Economia Verde e capitale naturale	avere conoscenza dei principi e dei principali contenuti della Green Economy e del Capitale Naturale nelle tendenze future dell'economia
Il framework GreenComp	saper riconoscere e applicare le competenze del framework nella progettazione e realizzazione di azioni personali in qualità di cittadini	avere conoscenza delle quattro aree GreenComp in termini di competenze e relativi descrittori
Come collegare GreenComp e EntreComp	saper riconoscere e mixare efficacemente le competenze dei due framework in fase di sviluppo di azioni "imprenditoriali verdi".	avere una conoscenza approfondita di entrambi i framework in termini di competenze e indicatori/descrittori correlati
Dall'economia lineare all'economia circolare	saper individuare le fasi principali (comprese le competenze da acquisire) per effettuare il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare	avere conoscenza su come spostare il proprio mindset dall'economia lineare a quella circolare

<p>Progettare e implementare nuovi modelli di business in base al concetto di circolarità</p>	<p>saper pensare e progettare processi aziendali basati su principi dell'economia circolare</p>	<p>avere conoscenza delle principali tipologie e caratteristiche dei modelli di business basati sul concetto di economia circolare</p>
---	---	--

3. Imprenditorialità verde



Source: pixabay: <https://pixabay.com/it/illustrations/risparmio-energetico-7462465/>

3.1. Transizione verde

3.1.1. Sostenibilità

Una delle prime cose da chiarire fin dall'inizio quando si parla di questi argomenti è la differenza tra i concetti di sostenibilità e di sviluppo sostenibile. Molto spesso, questi concetti sono mescolati e usati in modo intercambiabile, nonostante la loro differenza concettuale. Una buona spiegazione la fornisce il GreenComp, il framework europeo per la sostenibilità: "La sostenibilità è meglio descritta come un obiettivo a lungo termine, mentre lo sviluppo sostenibile, come suggerisce la parola stessa, si riferisce a molti processi e percorsi utilizzati per stimolare lo sviluppo o ottenere progressi in ambito sostenibile".

La sostenibilità si concentra sul soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità di generazioni future per soddisfare i propri bisogni. In altre parole, sostenibilità significa creare un equilibrio tra economia, ambiente e sostenibilità, in modo che le risorse siano utilizzate in modo responsabile ed efficiente, e che soddisfa le esigenze di tutte le persone, sia oggi che in futuro. La sostenibilità implica trovare modi per utilizzare le risorse, come energia, acqua e materie prime, in modo

da ridurre al minimo gli sprechi e l'inquinamento, ridurre le emissioni di gas serra e proteggere biodiversità ed ecosistemi naturali. Implica anche la promozione dell'equità e dell'equità sociale, che tutti abbiano accesso alle risorse di cui abbiamo bisogno per vivere una vita sana e appagante. Il concetto di sostenibilità è composto da tre pilastri: economico, ambientale e sociale.

Il Pilastro Ambientale

Il pilastro ambientale spesso riceve la massima attenzione. Le aziende puntano sulla riduzione di carbonio, i rifiuti di imballaggio, il consumo di acqua e il loro effetto complessivo sull'ambiente. Le aziende hanno scoperto che avere un impatto benefico sul pianeta può anche avere un impatto finanziario positivo. Diminuendo la quantità di materiale utilizzato nell'imballaggio di solito si riduce la spesa complessiva per tali materiali, ad esempio.

Una delle sfide legate al pilastro ambientale è che l'impatto di un'azienda spesso non è completamente valutato, il che significa che ci sono esternalità che non vengono catturate. I costi complessivi delle acque, l'anidride carbonica, le bonifiche e i rifiuti in generale non sono facili da calcolare perché non sempre le aziende sono responsabili dei rifiuti che producono.

Il pilastro sociale

L'azienda dovrebbe avere il sostegno e l'approvazione dei suoi dipendenti, delle parti interessate e delle altre comunità in cui opera. Gli approcci per garantire e mantenere questo supporto sono vari, ma si tratta di trattare i dipendenti in modo equo e di essere un buon membro della comunità, sia a livello locale che globale. Dal lato dei dipendenti, le aziende si concentrano nuovamente sulle strategie di fidelizzazione e coinvolgimento, tra cui benefit come migliori benefici di maternità e paternità, pianificazione flessibile, e opportunità di apprendimento e sviluppo. Per il coinvolgimento della comunità, le aziende hanno escogitato molti modi per restituire valore, tra cui raccolte fondi, sponsorizzazioni, borse di studio e altri investimenti in progetti pubblici locali.

Il pilastro economico

Il pilastro economico della sostenibilità è quello su cui la maggior parte delle aziende sente di trovarsi su un terreno solido. Per essere sostenibile, un'impresa deve essere redditizia. Detto questo, il profitto non può prevalere sugli altri due pilastri. In realtà, il profitto ad ogni costo non è affatto lo scopo del pilastro economico. Tra le attività del pilastro economico rientrano la conformità, la corretta governance e la gestione del rischio.

A volte, questo pilastro viene definito pilastro della governance, riferendosi alla buona gestione in materia di governance. Ciò significa che i consigli di amministrazione e il management si allineano con gli interessi degli azionisti, così come quelli della comunità aziendale, delle catene del valore e dei clienti finali.

Per quanto riguarda la governance, gli investitori potrebbero voler sapere che un'azienda utilizza dati accurati e precisi metodi contabili e che agli azionisti venga data la possibilità di votare su problemi importanti. Potrebbero anche voler garanzie che le aziende evitino conflitti di interessi nella scelta dei

membri del consiglio, non utilizzare contributi politici per ottenere cure e, ovviamente non intraprendere pratiche illegali.

Il concetto di sostenibilità secondo l'Europa

La crescita economica non è fine a se stessa. Un'economia deve lavorare per le persone e per il pianeta. Le preoccupazioni climatiche e ambientali, il progresso tecnologico e il cambiamento demografico sono destinati a peggiorare e trasformare profondamente le nostre società. L'Unione europea e i suoi Stati membri devono rispondere a questi cambiamenti strutturali con un nuovo modello di crescita che rispetta le limitazioni imposte e garantisce la creazione di posti di lavoro e una prosperità duratura per il futuro.

Agenda 2030: i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un progetto condiviso per la pace e la prosperità per le persone e per il pianeta, adesso e nel futuro. Al centro ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), che sono un appello urgente all'azione da parte di tutti i paesi – sviluppati e in via di sviluppo – in una partnership globale.

OBIETTIVO 1: Povertà Zero

OBIETTIVO 2: Fame Zero

OBIETTIVO 3: salute e benessere

OBIETTIVO 4: Educazione di qualità

OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere

OBIETTIVO 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

OBIETTIVO 7: Energia accessibile e pulita

OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

OBIETTIVO 9: Industria, Innovazione e Infrastrutture

OBIETTIVO 10: Ridurre la disuguaglianza

OBIETTIVO 11: Città e comunità sostenibili

OBIETTIVO 12: Consumo e produzione responsabili

OBIETTIVO 13: Agire per il clima

OBIETTIVO 14: La vita sott'acqua

OBIETTIVO 15: La vita sulla terra

OBIETTIVO 16: Pace e Giustizia, Istituzioni forti

OBIETTIVO 17: Partnership per gli obiettivi



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Source: Sustainable Development Goals <https://sdgs.un.org/goals>

3.1.2. Business sostenibili

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, le società occidentali cominciarono a scoprire che le attività economiche e industriali hanno avuto un impatto significativo sull'ambiente e sul sociale. Nel mondo si sono verificate diverse crisi ecologiche e sociali che hanno fatto crescere la consapevolezza che era necessario un modello più sostenibile.

Nel 1972 a Stoccolma ebbe luogo la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente – la prima grande conferenza mondiale - per discutere l'impatto umano sull'ambiente e il modo in cui è correlato allo sviluppo economico. Uno degli obiettivi principali di questo incontro era trovare una prospettiva comune e principi comuni per ispirare e guidare la popolazione mondiale a preservare l'"ambiente". Una volta maturata l'idea che il nostro pianeta avesse dei limiti da rispettare, insieme all'idea che il progresso non riguarda solo la crescita economica, soluzioni integrate hanno iniziato a svilupparsi. E anno dopo anno è nato il concetto di fare "business sostenibile". Ma cos'è esattamente?

Il business sostenibile si riferisce a un approccio alla conduzione degli affari che mira a ridurre al minimo impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sulle generazioni future, promuovendo al tempo stesso crescita economica e redditività a lungo termine. Implica l'integrazione ambientale, sociale e considerazioni economiche nelle strategie aziendali, nelle operazioni e nei processi decisionali.

I principi fondamentali del business sostenibile includono:

1. **Gestione ambientale:** le imprese sostenibili si sforzano di ridurre al minimo i propri rischi ecologici utilizzando le risorse in modo efficiente, riducendo gli sprechi e adottando un modello di produzione più pulito. Possono attuare misure di risparmio energetico, promuovere il riciclaggio dei rifiuti ed esplorare le fonti energetiche rinnovabili.
2. **Responsabilità sociale:** le imprese sostenibili tengono conto degli interessi e benessere dei propri dipendenti, clienti, comunità e altri stakeholder. Essi possono fornire salari equi, condizioni di lavoro sicure e opportunità professionali di crescita. Si impegnano anche in attività filantropiche e contribuiscono al sociale e allo sviluppo della comunità.
3. **Fattibilità economica:** le imprese sostenibili riconoscono l'importanza della stabilità finanziaria e della redditività a lungo termine. Mirano a creare valore per i loro azionisti considerando i potenziali rischi e le opportunità associate alla sostenibilità. Integrando la sostenibilità nei loro modelli di business, possono ottenere risparmi sui costi, attrarre consumatori socialmente consapevoli e ottenere un vantaggio competitivo.

Le imprese sostenibili spesso adottano varie strategie e pratiche, come ad esempio:

1. **Gestione sostenibile della catena di fornitura:** ciò implica lavorare con i fornitori che aderiscono a pratiche etiche e rispettose dell'ambiente. Può includere l'approvvigionamento di materiali in modo responsabile, riducendo le emissioni dei trasporti e garantendo pratiche commerciali eque.
2. **Innovazione di prodotti e servizi:** le imprese sostenibili si concentrano sullo sviluppo e sull'offerta di prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente che soddisfano le esigenze dei clienti minimizzando gli impatti negativi. Ciò può comportare l'utilizzo di materiali riciclati, la riduzione di rifiuti di imballaggio o soluzioni efficienti dal punto di vista energetico.
3. **Coinvolgimento e trasparenza verso gli stakeholder:** le imprese sostenibili coinvolgono attivamente stakeholder nei loro processi decisionali e cercano di mantenere una comunicazione trasparente riguardante i loro sforzi di sostenibilità. Questo può aumentare la fiducia, favorire collaborazione e garantire la responsabilità.
4. **Conformità normativa:** le aziende sostenibili si sforzano di soddisfare o superare le norme legali e i requisiti relativi alla protezione ambientale, alla responsabilità sociale ed alle pratiche commerciali etiche. Rimangono aggiornati sulle normative e certificazioni pertinenti, garantendo che le loro operazioni siano in linea con gli standard riconosciuti.

Adottando pratiche sostenibili, le imprese contribuiscono alla preservazione ambientale e sociale, benessere e resilienza economica. Rispondono anche alla crescente domanda di consumatori, investitori e regolatori per soluzioni responsabili e sostenibili, costruendo così un'immagine positiva del marchio e posizionandosi per il successo a lungo termine in un contesto in rapido cambiamento.

3.1.3 Economia verde

“L'economia verde è quella che si traduce in un miglioramento del benessere umano e dell'equità sociale riducendo significativamente i rischi ambientali e le carenze ecologiche.” (UNEP UN Environment)

Programma, <https://www.unep.org/>. L'economia verde si concentra sull'ambiente e sul benessere attuale e sostenibile delle persone . Un'economia di questo tipo è a basse emissioni di carbonio, efficiente e pulita nella produzione, ma anche inclusiva nel consumo e nei risultati, basati su condivisione, circolarità, collaborazione, solidarietà, resilienza, opportunità e interdipendenza. Si concentra sull'espansione delle opzioni e delle scelte a livello economico, utilizzando politiche fiscali e di protezione sociale mirate e adeguate, e sostenute da istituzioni forti che sono specificatamente orientate alla salvaguardia dei fondamenti sociali ed ecologici. Come modello economico, prende in considerazione le esternalità ambientali e sociali e non si concentra sulla crescita del PIL come obiettivo economico finale. L'economia verde è associata con una ricchezza di opportunità, per entrambe le persone, per migliorare il proprio ambiente di vita e avere posti di lavoro dignitosi – e per le imprese – di aumentare i benefici attraverso una produzione più efficiente e pratiche che generano risparmi, sfruttano il crescente mercato dei beni ambientali, migliorando la propria immagine ecc... La transizione verso un'economia verde inclusiva richiede sforzi congiunti a molti livelli, compreso quello internazionale per stimolare stili di vita sostenibili, ampliare modelli di consumo e produzione sostenibili e incoraggiando l'imprenditorialità verde, attraverso la promozione delle eco-innovazioni.



Fonte: <https://www.switchtogreen.eu/inclusive-green-economy/>

La Green Economy inclusiva segue cinque principi chiave, che insieme possono guidare la riforma economica in contesti diversi.

- **Benessere:** un'economia verde inclusiva è centrata sulle persone. Il suo scopo è creare comportamenti genuini, prosperità condivisa. Si concentra sulla crescente ricchezza che sosterrà il benessere. Dà la priorità a investimenti e accesso a sistemi naturali sostenibili, infrastrutture, conoscenze e istruzione necessaria affinché tutte le persone possano prosperare. Offre opportunità verdi e dignitose mezzi di sussistenza e posti di lavoro.
- **Giustizia:** l'economia verde è inclusiva e non discriminatoria. Promuove la distribuzione delle opportunità e dei risultati.
- **Confini planetari:** è un'economia che salvaguarda, ripristina e investe nella natura.
- **Efficienza e sufficienza:** consente la crescita economica senza aumentare le risorse di consumo. Riconosce che è necessario un cambiamento globale significativo per limitare i consumi delle risorse naturali a livelli fisicamente sostenibili.
- **Buona governance:** si basa su buone azioni di governo, trasparenza e politiche adeguate.

3.1.4. Capitale naturale

Il capitale naturale può essere definito come lo stock mondiale di risorse naturali che comprende la geologia, il suolo, aria, acqua e tutti gli esseri viventi (Word Forum sul capitale naturale: <https://naturalcapitalforum.com/>).

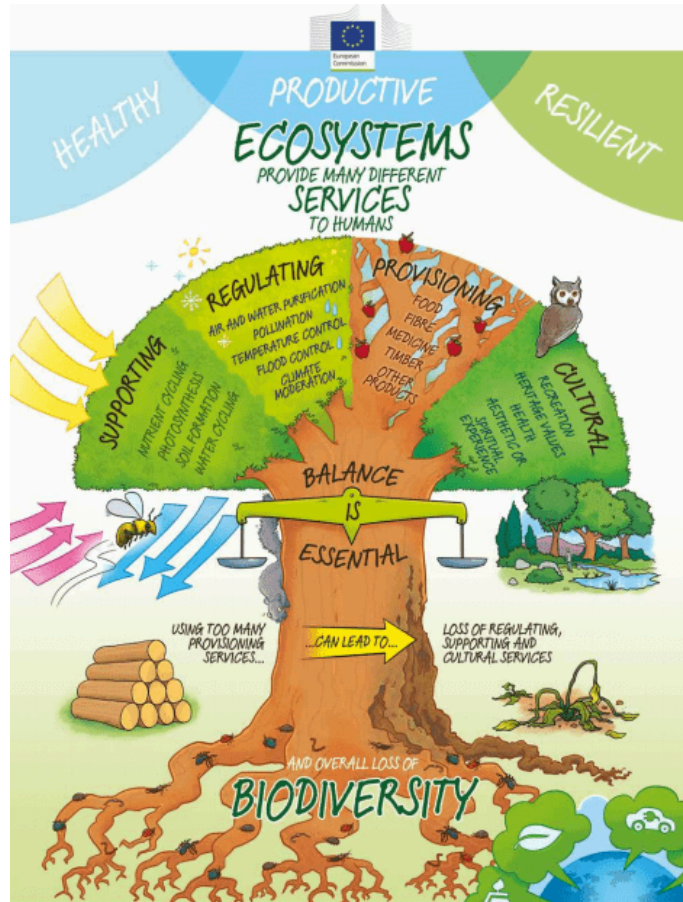


Image source: Science for Environment Policy “[Taking stock: progress in natural capital accounting](#)” (2017)

Con il capitale finanziario, quando spendiamo troppo accumuliamo debiti, che se non controllati possono alla fine portare al fallimento. Con il capitale naturale, quando preleviamo troppe azioni dal nostro ambiente naturale, accumuliamo anche un debito che deve essere ripagato, ad esempio piantando le foreste disboscate o consentendo alle falde acquifere di ricostituirsi dopo che avremo estratto dell’acqua. Se continuiamo a ridurre le scorte di capitale naturale senza consentire alla natura di riprendersi, corriamo il rischio di un crollo dell’ecosistema locale, regionale o addirittura globale. Il capitale naturale è la più fondamentale delle forme di capitale poiché fornisce le condizioni base per l’esistenza umana, fornendo cibo, acqua e aria pulite e risorse essenziali. Esso fissa i limiti ecologici per i nostri sistemi socio economici, che richiedono flussi continui di input materiali e servizi ecosistemici. Tuttavia il Capitale Naturale non è contabilizzato nelle nazionali sistemi di contabilità patrimoniale.

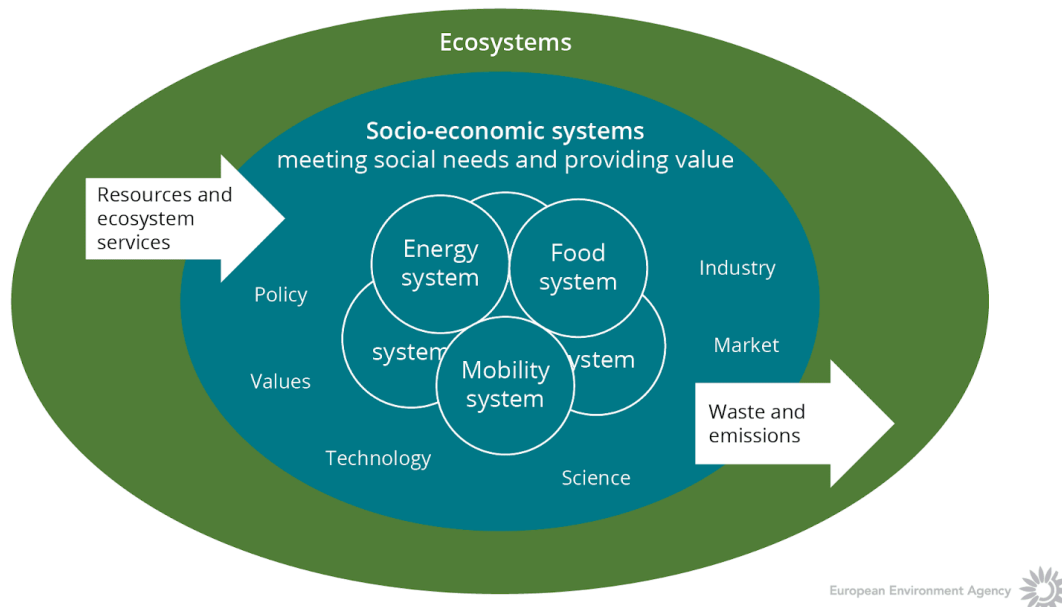


Image source: [Conceptual framework for ecosystem assessments](#) from European Environment Agency

È da questo capitale naturale che gli esseri umani traggono un'ampia gamma di servizi, spesso chiamati **servizi ecosistemici** che rendono possibile la vita umana.

I servizi ecosistemici più evidenti includono il cibo che mangiamo, l'acqua che beviamo, i materiali che utilizziamo per carburanti, materiali da costruzione e medicinali. Esistono servizi ecosistemici anche molto meno visibili come la regolazione del clima e le difese naturali contro le inondazioni fornite da foreste, i miliardi di tonnellate di carbonio immagazzinati nelle torbiere o l'impollinazione delle colture di insetti. Ancora meno visibili sono i servizi ecosistemici culturali.

Il capitale naturale comprende due componenti principali:

- **Il capitale naturale abiotico** comprende le risorse del sottosuolo (ad esempio combustibili fossili, minerali, metalli) e flussi abiotici (ad esempio energia eolica e solare).
- **Il capitale naturale biotico** o capitale ecosistemico è costituito da ecosistemi che forniscono un'ampia gamma di risorse di servizi preziosi ed essenziali per il benessere umano (flora, fauna, ambiente marino ed ecosistemi terrestri).

3.2. Competenze verdi



source: pixabay: <https://pixabay.com/it/illustrations/search/green%20competences/>

3.2.1. Il quadro Greencomp

Alcuni anni fa nel *Green Deal europeo*, una delle più importanti iniziative sulle politiche verdi, la Commissione ha annunciato l'idea di sviluppare il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità, denominato GreenComp. L'obiettivo era quello di fornire un quadro di competenze condivise sulla sostenibilità a livello europeo come base comune per tutti. Avere una comprensione comune può essere un primo passo per l'azione e per una strategia condivisa sull'apprendimento per la sostenibilità ambientale.

Secondo GreenComp **“Sostenibilità significa dare priorità ai bisogni di tutte le forme di vita e dell'umanità sul pianeta garantendo che l'attività umana non superi i confini planetari”** mentre **“La competenza in materia di sostenibilità consente ai cittadini di incarnare i valori della sostenibilità e di abbracciare sistemi complessi, al fine di intraprendere o richiedere azioni che ripristino e mantengano l'ecosistema in salute, generando visioni per futuri sostenibili.** Il framework GreenComp è composto da 12 competenze suddivise in quattro aree.

AREA 1: *Incorporare i valori della sostenibilità.* Le competenze sono:

- ✓ Valorizzare la sostenibilità
- ✓ Sostenere l'equità
- ✓ Promuovere la natura

AREA 2: *Accogliere la complessità nella sostenibilità.* Le competenze sono:

- ✓ Pensiero sistemico
- ✓ Pensiero critico
- ✓ Inquadramento dei problemi

AREA 3: *Immaginare futuri sostenibili*. Le competenze sono:

- ✓ Alfabetizzazione sul futuro
- ✓ Adattabilità
- ✓ Pensiero esplorativo

AREA 4: *Agire per la sostenibilità*. Le competenze sono:

- ✓ Azione politica
- ✓ Azione collettiva
- ✓ Iniziativa individuale

Per una lettura veloce del documento: come è strutturato?

- Il capitolo 1 è sostanzialmente un'introduzione generica
- Il capitolo 2 si concentra sulla terminologia e sui concetti che ne costituiscono la base
- Il capitolo 3 introduce le quattro aree di competenza, le 12 competenze e i loro relativi descrittori
- Il capitolo 4 fornisce la descrizione delle aree di competenza e delle competenze di sostenibilità, seguite dal modo in cui vengono applicate nella pratica
- Il capitolo 5 descrive le opzioni per ulteriori sviluppi.

Come visualizzare il framework GreenComp

Il quadro è costruito sulla metafora dell'impollinazione delle api come metafora in cui api, fiori, nettare e alveari rappresentano le quattro aree del quadro. La metafora evidenzia l'interazione e la dinamica tra le quattro aree e le 12 competenze.

- ✓ Le **api** rappresentano le competenze relative all'area "agire per la sostenibilità".
- ✓ I **fiori** rappresentano le competenze relative all'area "immaginare futuri sostenibili".
- ✓ L' **alveare** rappresenta le competenze legate all'area che incarna i valori per la sostenibilità. L'alveare protegge e sostiene le api.
- ✓ **Polline e nettare** rappresentano le competenze relative all'area che abbraccia la complessità nella sostenibilità".



Visual representation of EntreComp. Image source: [GreenComp](#), European Union 2022.

Per una comprensione completa del Framework dai un'occhiata [qui](#).

3.2.2. Come collegare Greencomp ed Entrecomp: sviluppare competenze imprenditoriali all'interno della cornice Greencomp

Un buon modo per sviluppare competenze imprenditoriali è avere una comprensione globale dei due quadri europei che la Commissione Europea ha introdotto per migliorare e definire rispettivamente le competenze green e le competenze imprenditoriali: GreenComp e EntreComp. GreenComp lo abbiamo già presentato nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda EntreComp, possiamo dire che si tratta di un quadro di riferimento pensato per aiutare a comprendere cosa si intende per imprenditorialità come competenza chiave per l'apprendimento permanente. È destinato a supportare e ispirare azioni per migliorare la capacità imprenditoriale dei cittadini europei.

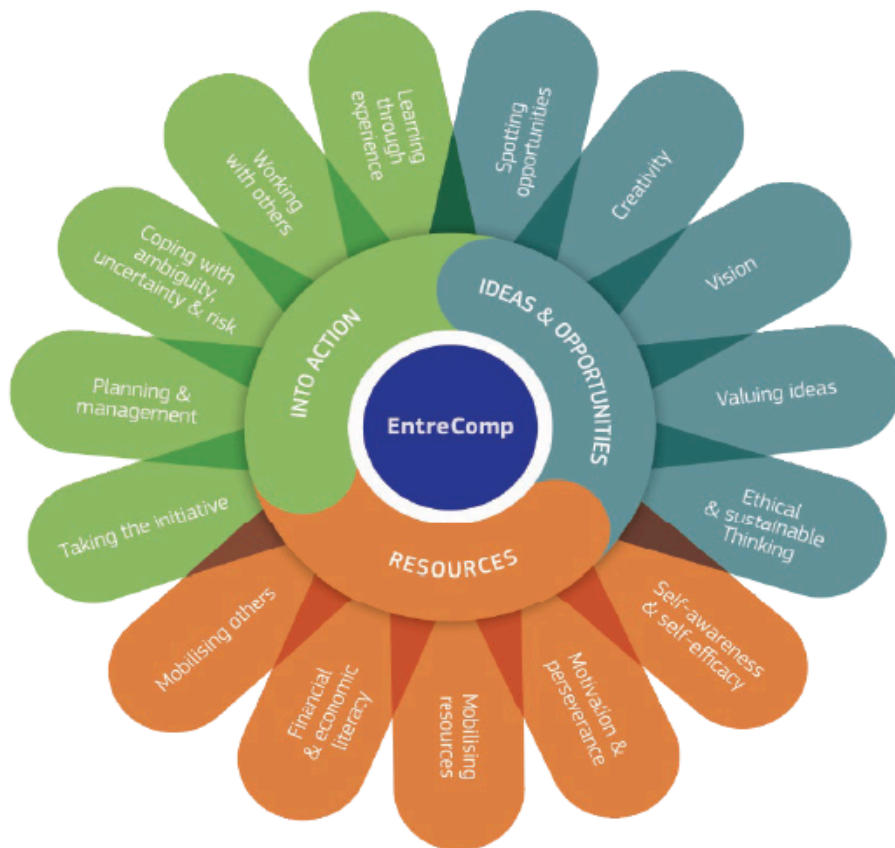


Image source: [EntreComp](https://www.entrecomp.eu/)

Un breve video su EntreComp: <https://www.youtube.com/watch?v=ijpVICWGIdc>

Vediamo ora come sono strutturati i due framework in termini di aree, competenze e descrittori/indicatori.

GREENCOMP

AREA	COMPETENZA	DESCRITTORE
Incorporare i valori della sostenibilità	Valorizzare la sostenibilità	Riflettere sui valori personali; identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente come essi possono allinearsi ai valori di sostenibilità.
	Sostenere l'equità	sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare da quelle precedenti per la

		sostenibilità.
	Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura; rispettare i bisogni e i diritti di altre specie e della natura stessa al fine di restaurare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.
Abbracciare la complessità nella Sostenibilità	Pensiero sistemico	Per immaginare futuri sostenibili alternativi dobbiamo immaginare e sviluppare scenari alternativi e identificare i passaggi necessari per realizzarli.
	Pensiero critico	Valutare le informazioni e gli argomenti, identificare i presupposti, sfidare lo status quo e riflettere su come il background personale, sociale e culturale influenza il pensiero
	Inquadramento dei problemi	Formulare le sfide attuali e potenziali come un problema di sostenibilità al fine di identificare gli approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi, per mitigare e adattarsi ai problemi già esistenti
Immaginare futuri sostenibili	Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile
	Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro di fronte a incertezza, ambiguità e rischio.
	Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando creatività e sperimentazione di nuove idee o metodi.
Agire per la sostenibilità	Agenzia politica	Per navigare nel sistema politico, identifica responsabilità politica e responsabilità per comportamenti insostenibili e domanda politiche efficaci per la sostenibilità.
	Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.
	Iniziativa individuale	Identificare il proprio potenziale per la sostenibilità e contribuire attivamente al miglioramento delle prospettive per la comunità e il pianeta.

ENTRECOMP

AREA	COMPETENZA	INDICATORE
Idee e opportunità	Riconoscere le opportunità	Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore
	creatività	Sviluppare idee creative e propositive
	vision	Lavorare seguendo la propria visione del futuro
	Dare valore alle idee	Sfruttare al meglio idee e opportunità
	Pensiero etico e sostenibile	Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni
risorse	Auto-consapevolezza e auto-efficacia	Credere in sé stessi e continuare a crescere
	Motivazione e perseveranza	Concentrarsi e non rinunciare
	Mobilitare le risorse	Ottenere e gestire le risorse di cui si ha bisogno
	Conoscenze economico-finanziarie	Sviluppare un know how economico e finanziario
	Mobilitare gli altri	Ispirare e coinvolgere gli altri
In azione	Prendere l'iniziativa	Essere proattivi
	Pianificare e gestire	Elencare le priorità, organizzarsi.
	Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio	Prendere decisioni che affrontino rischi e incertezze
	Lavorare con gli altri	Fare squadra, collaborare e restare connessi
	Imparare dall'esperienza	Imparare dall'esperienza

3.3. Business verde

3.3.1 La necessità dell'innovazione



Definizione OCSE di innovazione

Secondo la definizione ufficiale del Manuale di Oslo dell'OCSE, "Un'innovazione è qualcosa di nuovo o migliorato di un prodotto o processo (o combinazione di essi) che differisce in modo significativo dal precedente e che è stato reso disponibile ai potenziali utenti (prodotto) o portato in uso (processo)".

L'innovazione è più di una idea nuova o di un'invenzione. Un'innovazione richiede implementazione. Gli impatti economici e sociali delle invenzioni e delle idee dipendono dalla diffusione e dall'adozione delle stesse innovazioni correlate. Inoltre, l'innovazione è un'attività dinamica e pervasiva che avviene in tutti i settori di un'economia; non è prerogativa esclusiva del settore delle imprese commerciali. Altri tipi di organizzazioni, così come gli individui, apportano spesso modifiche a prodotti o processi e produrre, raccogliendo e distribuendo nuova conoscenza rilevante per l'innovazione.

L'innovazione si verifica in tutti e quattro i grandi settori di un'economia, come definiti dalla Sistema di conti nazionali (SNA) delle Nazioni Unite (ONU):

- ✓ Impresa commerciale;
- ✓ Amministrazioni pubbliche;
- ✓ Famiglie;
- ✓ Istituzioni no-profit al servizio delle famiglie;

Il concetto di innovazione e le sue principali caratteristiche

Le basi concettuali per la misurazione dell'innovazione derivano principalmente da discipline gestionali ed economiche (Smith, 2006). Prospettive gestionali sull'innovazione: capire come l'innovazione può cambiare la posizione di un'azienda nel mercato e come generare idee per questa innovazione. Le prospettive economiche esaminano il motivo per cui le organizzazioni innovano e le forze che guidano l'innovazione, i fattori che la ostacolano e gli effetti macroeconomici dell'innovazione sull'economia, industria, mercato o economia.

L'innovazione non è un processo lineare e sequenziale, ma coinvolge molte interazioni e feedback, creazione e utilizzo della conoscenza. Inoltre, l'innovazione si basa su un processo di apprendimento che attira input e richiede una continua risoluzione dei problemi. La prospettiva sistemica dell'innovazione richiede multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, approcci per esaminare le interdipendenze tra gli attori, l'incertezza dei risultati.

CONOSCENZA

Le innovazioni derivano da attività basate sulla conoscenza che implicano l'applicazione pratica di informazioni e conoscenze esistenti o di recente sviluppo. Le informazioni sono costituite da dati organizzati e possono essere riprodotti e trasferiti tra le organizzazioni a basso costo. La conoscenza si riferisce a una comprensione delle informazioni e capacità di utilizzare le informazioni per scopi diversi. La conoscenza si ottiene attraverso lo sforzo cognitivo e di conseguenza è difficile ottenere nuova conoscenza perché richiede apprendimento da parte del destinatario. Sia le informazioni che la conoscenza può essere acquisita o creata all'interno o all'esterno di un'organizzazione pertinente.

NOVITÀ RISPETTO ALLE POTENZIALITÀ D'IMPIEGO

La conoscenza può essere utilizzata per sviluppare nuove idee, modelli, metodi o prototipi che possano formare la base delle innovazioni. Questi possono essere ottenuti esternamente o sviluppati all'interno di un'organizzazione. La novità di un'innovazione è legata ai suoi potenziali usi, determinati dalle caratteristiche di prodotto o processo rispetto alle alternative e dalle precedenti esperienze del suo fornitore e gli utenti previsti.

IMPLEMENTAZIONE E UTILIZZO EFFETTIVO

Affinché una nuova idea, modello, metodo o prototipo possa essere considerata un'innovazione, è necessario che sia implementato. L'implementazione richiede che le organizzazioni compiano sforzi sistematici per garantire che l'innovazione sia accessibile ai potenziali utenti. Il requisito dell'implementazione è la caratteristica distintiva dell'innovazione che la distingue dalle invenzioni, dai prototipi, da nuove idee, ecc.

CREAZIONE DI VALORE

Considerata come un'attività economica, l'innovazione richiede risorse che potrebbero essere utilizzate per altri scopi. L'esistenza di costi e opportunità implica la probabile intenzione di perseguire una qualche forma di creazione di valore (o conservazione del valore) da parte degli attori responsabili di un'attività di innovazione. Valore è quindi un obiettivo implicito dell'innovazione, ma non può essere garantito ex ante perché i risultati dell'innovazione sono incerti ed eterogenei.

Esigenze degli utenti e rilevanza delle evidenze statistiche sull'innovazione

Le esigenze degli utenti guidano la costruzione di un sistema per misurare e rendicontare l'innovazione e la successiva produzione di dati, statistiche, indicatori e analisi approfondite sull'innovazione delle attività di innovazione. Vi è un interesse diffuso nel comprendere cosa guida le imprese, comunità e individui a innovare e i fattori che influenzano la loro innovazione. La rilevanza dei dati sull'innovazione per comprendere i processi e i fattori trainanti dell'innovazione può variare a seconda dei paesi, dei settori e dei contesti istituzionali. L'utilità dei dati sull'innovazione dipende anche dalla capacità di collegarli con altri tipi di dati.

Ci sono tre principali utilizzatori attuali o potenziali dei dati sull'innovazione:

- Accademici;
- Dirigenti;
- decisori politici o analisti politici.

Le esigenze di dati di tutti e tre i tipi di utenti sono simili, con un interesse per:

- ✓ ottenere dati comparabili tra settori, regioni e tempi;
- ✓ tenere il passo con i cambiamenti nella natura dell'innovazione, come l'innovazione aperta o l'uso dei principi del design thinking;
- ✓ consentire analisi degli impatti dell'innovazione su organizzazioni innovative, altre parti e economie regionali o nazionali;
- ✓ fornire dati sui fattori che abilitano o ostacolano l'innovazione; collegare i dati sull'innovazione ad altri dati rilevanti, come registri amministrativi o dati su singoli utilizzatori delle innovazioni

Settore delle imprese commerciali

Qui ci concentreremo sul concetto di innovazione del **settore delle imprese commerciali**. Il termine "innovazione" può essere utilizzato in diversi contesti. Per evitare confusione, il manuale di Oslo utilizza il termine "attività di innovazione" per riferirsi al processo mentre il termine "innovazione" è limitato ai risultati.

Definizione di ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE (processo): le attività di innovazione comprendono tutte le attività di sviluppo, attività finanziarie e commerciali intraprese da un'impresa e destinate a tradursi in un'innovazione per l'impresa.

Definizione di INNOVAZIONE: un'innovazione è un prodotto o processo aziendale nuovo o migliorato (o loro combinazione) che differisce significativamente dai prodotti o dalle attività precedenti dell'azienda e che è stato introdotto sul mercato o messo in uso dall'impresa.

- ✓ Un prodotto è un bene o un servizio (o una combinazione degli stessi). Un prodotto viene introdotto quando è reso disponibile per l'uso da parte degli utenti.

✓ I processi aziendali includono tutte le attività principali dell'azienda per produrre prodotti e tutte le restanti attività accessorie o di supporto. Il processo aziendale viene introdotto quando viene introdotto l'effettivo utilizzo nelle operazioni dell'impresa.

L'atto di introduzione è definito come attuazione ed è il momento in cui un prodotto o un processo aziendale significativamente diverso viene reso disponibile per l'uso.

Il requisito minimo per un'innovazione è che il prodotto o il processo aziendale debba avere una o più caratteristiche significativamente diverse da quelle contenute nei prodotti o processi aziendali precedentemente offerti o utilizzati dall'azienda. Queste caratteristiche devono essere rilevanti per l'impresa o per gli utenti esterni.

Tipologie di innovazione per oggetto: Innovazioni di prodotto e di processo aziendale

Esistono due tipi principali di innovazione per oggetto:

- ✓ innovazioni che modificano i prodotti dell'impresa (innovazioni di prodotto)
- ✓ innovazioni che modificano i processi di business dell'impresa (innovazioni dei processi di business).

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Un'innovazione di prodotto è un bene o servizio nuovo o migliorato che differisce in modo significativo dai beni o servizi precedenti dell'impresa e che sono stati introdotti sul mercato. Il termine "prodotto" comprende entrambi i beni e servizi. I prodotti sono il risultato economico delle attività produttive. Possono essere scambiati e utilizzati come input nella produzione di altri beni e servizi, come consumi finali famiglie o governi, o per investimenti, come nel caso dei prodotti finanziari. Le innovazioni di prodotto devono fornire miglioramenti significativi a una o più caratteristiche o specifiche prestazionali. Ciò include l'aggiunta di nuove funzioni o miglioramenti delle funzioni esistenti o utilità utente. Le caratteristiche funzionali rilevanti includono qualità, tecnica specifiche tecniche, affidabilità, durata, efficienza economica durante l'uso, convenienza, usabilità e facilità d'uso.

Le innovazioni di prodotto possono riguardare due tipologie generiche di prodotti: beni e servizi.

✓ I BENI includono oggetti tangibili e alcuni prodotti che catturano conoscenza sui quali possono essere stabiliti i diritti di proprietà e la cui proprietà può essere trasferita transazioni di mercato.

✓ I SERVIZI sono attività immateriali che vengono prodotte e consumate simultaneamente e che modificano le condizioni (es. fisiche, psicologiche, ecc.) degli utenti. L'impegno degli utenti attraverso il loro tempo, disponibilità, attenzione, trasmissione di informazioni è spesso una condizione necessaria che porta alla coproduzione di servizi da parte degli utenti e dell'azienda.

La linea di demarcazione tra beni e servizi a volte può essere difficile da stabilire e in alcuni casi i prodotti possono avere caratteristiche di entrambi. Un'azienda può vendere beni ai propri clienti o affittarli il loro utilizzo come servizio, come spesso accade per i beni di consumo durevoli e per i beni di consumo produzione aziendale.

INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

Un'innovazione di processo aziendale è un processo aziendale nuovo o migliorato per una o più aziende funzioni che differiscono significativamente dai precedenti processi aziendali dell'azienda e che lo sono state messo in uso in azienda.

Il termine processo aziendale comprende la funzione aziendale principale di produzione di beni e servizi e funzioni di supporto come distribuzione e logistica, marketing, vendite e post-vendita Servizi; servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'impresa, amministrativi e funzioni di gestione, ingegneria e servizi tecnici correlati all'azienda e al prodotto e sviluppo dei processi aziendali. I processi aziendali possono essere forniti internamente o appaltati da fonti esterne. Le innovazioni dei processi aziendali sono suddivise in sei grandi tipologie:

- ✓ Produzione di beni o servizi
- ✓ Distribuzione e logistica
- ✓ Marketing e vendite
- ✓ Sistema di informazione e comunicazione
- ✓ Amministrazione e gestione
- ✓ Sviluppo del prodotto e dei processi aziendali

3.3.2 Dall'economia lineare all'economia circolare

Cos'è l'Economia Circolare? "L'economia circolare è un modello di produzione e consumo, che implica la condivisione, il noleggio, il riutilizzo, la riparazione, la ristrutturazione e il riciclaggio dei materiali esistenti e prodotti il più a lungo possibile. In questo modo si allunga il ciclo di vita dei prodotti". (News from European Parliament). La popolazione mondiale cresce e con essa la domanda di materie prime. Ma la fornitura di materie prime cruciali è limitata. L'Unione Europea produce più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti ogni anno. Attualmente sta aggiornando la propria legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere il passaggio a un modello più sostenibile noto come economia circolare. In pratica, esso implica ridurre al minimo i rifiuti. Quando un prodotto raggiunge la fine della sua vita, i suoi materiali sono mantenuti all'interno dell'economia ove possibile. Si tratta di un allontanamento dal tradizionale sistema economico lineare per virare verso un modello circolare.



Image source: [European Parliament Research Service](#)

La transizione da un'economia lineare a un'economia circolare è un cambiamento nel modo in cui produciamo, consumiamo e gestiamo le risorse. In un'economia lineare, le risorse vengono estratte, trasformate in prodotti, utilizzate e poi smaltite come rifiuti. Al contrario, un'economia circolare mira a mantenere risorse in uso il più a lungo possibile, estraendo da esse il massimo valore.

Ecco alcuni principi chiave e strategie nella transizione da economia lineare a economia circolare:

- Progettare per durare e riciclare: i prodotti dovrebbero essere progettati per durare più a lungo, essere facilmente riparabili e avere componenti che possono essere riciclati o riutilizzati alla fine del loro ciclo di vita. Ciò implica considerare l'intero ciclo di vita di un prodotto fin dalla progettazione.
- Efficienza e ottimizzazione delle risorse: l'uso efficiente delle risorse è fondamentale in una economia circolare. Ciò comporta la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione del consumo delle risorse durante tutti i processi di produzione e consumo. Include strategie come produzione snella, efficienza energetica e riduzione al minimo degli input di materiali.
- Utilizzo e riutilizzo: enfatizzare il riutilizzo e il riutilizzo di prodotti e materiali aiuta a prolungare la durata e a ridurre gli sprechi. Ciò può comportare pratiche come rinnovare e rivendere prodotti, condividere o noleggiare articoli o riutilizzare materiali per usi alternativi.
- Riciclaggio e recupero: il riciclaggio svolge un ruolo significativo in un'economia circolare. Materiali che non possono essere riutilizzati vengono riciclati per creare nuovi prodotti o materie prime. Efficientamento dei sistemi di gestione dei rifiuti e delle infrastrutture di riciclaggio sono necessari per consentire il recupero efficace di materiali preziosi.
- Biomimetica e risorse rinnovabili: traendo ispirazione dalla natura, l'obiettivo della biomimetica è progettare prodotti e processi che imitano i sistemi naturali. Utilizzare risorse rinnovabili e adottare di pratiche sostenibili aiutano a ridurre la dipendenza dalle risorse limitate e ridurre al minimo l'impatto ambientale.

- Reti collaborative e modelli di business: la collaborazione tra imprese, governi e portatori di interesse è fondamentale per la transizione verso un'economia circolare. Questo include la formazione di reti, la condivisione di conoscenze e l'implementazione di attività innovative.

- Consapevolezza dei consumatori e cambiamento del comportamento: cambiare il comportamento dei consumatori è essenziale per l'economia circolare. Educare i consumatori sull'importanza della sostenibilità e del consumo, promuovendo decisioni di acquisto consapevoli e favorendo la cultura della condivisione e il riutilizzo sono aspetti chiave di questa transizione.

- Politica e regolamentazione: i governi svolgono un ruolo fondamentale nel guidare la transizione verso un'economia circolare. Sviluppare politiche e regolamenti di sostegno, fornendo incentivi per pratiche sostenibili e stabilire obiettivi di riciclaggio e gestione dei rifiuti sono passi importanti per agevolare la transizione.

Il passaggio a un'economia più circolare potrebbe offrire vantaggi quali:

- ridurre la pressione sull'ambiente,
- migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime,
- aumentare la competitività,
- stimolare l'innovazione,
- stimolare la crescita economica,
- creare posti di lavoro

Ai consumatori verranno inoltre forniti prodotti più durevoli e innovativi che aumentano la qualità della vita e fanno risparmiare denaro a lungo termine. Ulteriori informazioni per una migliore comprensione del passaggio da economia lineare a economia circolare sono disponibili [qui](#).

3.3.3 Progettare e implementare nuovi modelli di business basati sul concetto di circolarità

Negli ultimi anni le aziende si sono orientate sempre più verso la sostenibilità, dal momento che il pubblico diventa più attento all'ambiente.

Queste sono alcune delle cose da considerare per valutare se e quanto un'azienda è green:

- La missione, i principi di sostenibilità e le preoccupazioni ambientali sono parte integrante di tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione alla consegna.
- Sviluppo di prodotti o servizi rispettosi dell'ambiente che possano portare benefici all'utente finale e la natura. L'impronta verde può essere calcolata e fornisce informazioni dettagliate sull'impatto dell'azienda sull'ambiente come viaggi, consumi e rifiuti.
- È più ecologico di altri prodotti o servizi. L'approccio riutilizzo/riduzione/riciclo è semplice e importante: se si impara a farlo correttamente, l'azienda può risparmiare sui costi ed essere più ecologica ed evitare gli sprechi.

- Fornisce un'alternativa sostenibile a lungo termine e si prende cura del ciclo di vita del prodotto (quanto dura il prodotto, quali risorse vengono utilizzate, quali rifiuti si creano con esso...)

Il business verde copre tutte (o almeno la maggior parte) delle aree seguenti:

- Rispetto ambientale – inquinamento zero o basso, utilizzo delle risorse locali, non dannoso per l'ambiente
- Efficienza energetica – buon uso dei sistemi di riscaldamento, buon isolamento degli edifici, finestre chiuse...
- Trasporti sostenibili – veicoli elettrici, uso di biciclette o spostamenti a piedi, ecc.
- Raccolta di energia verde: energia eolica, solare, geotermica...
- Utilizzo saggio delle risorse: evitare l'uso della carta, lavorare il più possibile online, utilizzando prodotti locali e risorse umane, allocare il numero adeguato di risorse per ottenere i risultati finali ecc.
- Cura del lato umano– avere un buon impatto nella comunità locale, prendersi cura dei lavoratori, coinvolgere la comunità, la responsabilità sociale.

Primo passo

Per iniziare con la progettazione di un prodotto, o servizio circolare nuovo uno strumento efficace è il processo di **design thinking**. Il modello a 5 fasi è stato sviluppato dall'Hasso-Plattner Institute of Design dell'Università di Stanford ed è stato utilizzato da molte organizzazioni.

Vedi <https://web.stanford.edu/~mshanks/MichaelShanks/files/509554.pdf> per avere una panoramica e <https://dschool.stanford.edu/resources/getting-started-with-design-thinking> per trovare risorse e una guida facilitatrice per implementare il processo.

Il processo si compone di cinque fasi. Altri modelli hanno fasi aggiunte, ad es. ispirare per identificare una sfida e attivare/motivare i team e una fase finale da implementare.

La **fase di enfasi** sviluppa una profonda comprensione della sfida e dei bisogni del gruppi target del nostro prodotto.

Nella **fase di definizione** viene descritto chiaramente il problema che vogliamo risolvere e le esigenze che desideriamo adempiere.

La **fase ideativa** è la fase più creativa in cui facciamo brainstorming per tutti i tipi di idee creative e idee sostenibili, raccogliamo e strutturiamo queste idee.

Successivamente progettiamo il **prototipo**, creando una bozza o un modello della nostra idea e poi lo **testiamo** con rappresentanti dei gruppi target che abbiamo identificato.

A supporto del processo di digitalizzazione piattaforme come Miro, Mural, Padlet, Mentimeter, Canva e altre applicazioni emergenti possono essere utilizzate per i processi di ideazione. Queste piattaforme

offrono una varietà di modelli per facilitare i processi di design thinking. Inoltre, queste piattaforme digitali possono essere utilizzate per favorire la cooperazione e la co-progettazione di prodotti, servizi e soluzioni.

Invece di scrivere un business plan lineare con molte parole, un modo più intelligente di progettare è il modello Business Canvas, sviluppato da Alex Osterwalder (vedi <https://www.alexosterwalder.com>) e adattato in molti modi. Il modello Canvas è gratuito scaricabile da molti siti o può essere utilizzato online tramite Strategyzer.com.

Il Business Canvas è uno strumento potente poiché mostra come i pensieri sono collegati e, quindi, sviluppa il pensiero sistemico. È meglio lavorare in piccoli team e iniziare a colmare le lacune sul mercato. All'inizio potrebbe non essere così facile, ma nelle discussioni di gruppo le persone scoprono rapidamente le connessioni dei diversi prompt del Canvas.

Secondo passo

Invece di scrivere un business plan lineare con molte parole, un modo più intelligente di progettare a business plan è il modello Business Canvas, sviluppato da Alex Osterwalder (vedi <https://www.alexosterwalder.com>) e adattato in molti modi. Il modello Canvas è gratuito scaricabile da molti siti o può essere utilizzato online tramite Strategyzer.com. Il Business Canvas è un strumento potente poiché mostra come i pensieri sono collegati e, quindi, sviluppa il pensiero sistemico.

Per adattare il Canvas allo sviluppo del business dell'economia circolare è possibile utilizzare Circulab. Forniscono buone presentazioni e molti strumenti per supportare la progettazione di progetti sostenibili e imprese circolari.

4. Video

Materiali video aggiuntivi per il modulo

1. Sviluppo sostenibile: perché dobbiamo far crescere le economie verdi: Dall'OCSE:

<https://www.youtube.com/watch?v=m9AS6KT7a5Y>

2. Introduzione alla contabilità del capitale naturale. Dal progetto INCASE "Irish Natural Capital Accounting for Sustainable Environments" finanziato dall'Irish Environmental Agenzia per la protezione:

<https://www.youtube.com/watch?v=ykzFmT4rhmM>

3. Servizi ecosistemici: Dall'ambiente dell'UE: <https://www.youtube.com/watch?v=wMIUglBligI>

4. Economia circolare: Da: Agenzia europea dell'ambiente:

https://www.youtube.com/watch?v=_9mHi93n2AI

5. Conclusione

La cosiddetta “imprenditorialità verde” rappresenta uno degli aspetti più innovativi del panorama principale sulla parola-imprenditorialità. La necessità di innovare e di sviluppare è sempre più legata alla necessità ambientale di rispettare il nostro pianeta e di trovare modi alternativi e sostenibili di produzione e consumo. Come conseguenza la necessità di sviluppare “competenze green” all’interno del mondo imprenditoriale rappresenta una risorsa per la progettazione pratica e l’implementazione di nuove imprese. Lo sviluppo di competenze verdi richiede un approccio olistico che combini diversi fattori: consapevolezza ambientale, educazione, esperienza pratica, innovazione, collaborazione e politiche di sostegno. Questo modulo formativo non ha spazio per un approccio esaustivo e integrato di tutti questi fattori. Ma ha lo scopo di guidare i discenti in una prima fase introduttiva per un percorso verso questo approccio, mostrando i principali elementi teorici di base e i principali passaggi pratici. Dal punto di vista didattico, il modulo formativo offre una sintesi panoramica dei principali termini legati ai temi verdi e poi guida gli studenti ad ottenerli conoscenze su come integrare le competenze green nei percorsi imprenditoriali.

6. Bibliografia

- ✓ EntreComp: Il quadro delle competenze imprenditoriali – 2016 JRC Europeo Commissione
- ✓ GreenComp: Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità – 2022 JRC Europeo Commissione
- ✓ UNEP Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, <https://www.unep.org/>
- ✓ Scienza per la politica ambientale “Bilancio: progressi nella contabilità del capitale naturale” (2017)
- ✓ Quadro EntreComp: EntreComp in azione. Fatti ispirare. Fa in modo che succeda. CCR Commissione europea
- ✓ Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, COMITATO DELLE REGIONI E LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
- ✓ Il Green Deal europeo – COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO EUROPEO, IL CONSIGLIO, D'EUROPA COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E COMITATO DELLE REGIONI – 2019
- ✓ Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare Per un'Europa più pulita e competitiva - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO, COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E COMITATO DELLE REGIONI
- ✓ <https://www.sustain.ucla.edu/about-us/what-is-sustainability/>
- ✓ <https://youmatter.world/en/definition/definitions-sustainability-definition-examples-pri-nci/>
- ✓ <https://www.investopedia.com/terms/s/sustainability.asp>
- ✓ <https://sdgs.un.org/goals>
- ✓ <https://www.alexosterwalder.com/>
- ✓ <https://www.europarl.europa.eu/thinktank/infographics/circulareconomy/public/index.html>



Co-funded by
the European Union

BOSS
WOMEN IN FAMILY BUSINESSES

STRATEGIE AZIENDALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO



<https://bossproject.eu/>